

I GIORNI DELLO ZAR

Giunta alla sua nona edizione, la rassegna *Racconigi, il Palazzo, il giardino, l'inverno*, racconta i giorni dell'attesa dello Zar di Russia Nicola II, in visita di Stato.

Giorni di fermento, di preparativi, di ammodernamenti, pilotati da una grande macchina organizzativa. Il Prefetto del Palazzo del Quirinale, in costante collegamento con il Ministero della Real Casa, coordinava via telegrafo ogni operazione. Arrivavano così le istruzioni per il cerimoniale, le disposizioni per i controlli di sicurezza, partivano ordinativi e commissioni... Racconigi divenne per tre giorni "capitale" d'Italia, al centro delle attenzioni della stampa e della diplomazia dell'Europa e del Mondo.

Il visitatore, come nei giorni immediatamente precedenti l'arrivo di Nicola II, scopre il palazzo in pieno fermento. Il telegrafo riceve messaggi; le cucine abbondano di vettovaglie che andranno a comporre i menù delle faticose giornate; la servitù, che si affaccenda negli appartamenti, fantastica quel mondo lontano, freddo e pieno di neve da cui giungerà l'ospite...

Ospite che, durante il lungo viaggio verso l'Italia, scrivendo alla madre, immagina il paese che lo accoglierà: il caldo, soleggiato e *agrumato* stereotipo italiano.

Non farà caldo e non ci saranno aranci in fiore in ottobre a Racconigi, durante la visita dello Zar. Ma Nicky descriverà, nelle successive lettere alla madre, l'accoglienza come "graziosissima", il Re e la Regina ospiti semplici e "discreti", i Principini "molto carini".

Una *gita in campagna*, la si definirebbe, se non fosse per i momenti storici e di rappresentanza che giustificavano la visita: la firma del *Trattato di Racconigi*, lo scambio di doni e onorificenze, la serata di gala, rigida nel suo cerimoniale, con il banchetto, cui sedettero 54 personalità, e il concerto, diretto dal Maestro Pietro Mascagni...

Racconigi, il palazzo, l'inverno

i giorni dello Zar

6 dicembre 2009 - 21 marzo 2010

Castello di Racconigi

Sabato 23 (ore pomerid.) Arrivo di Sua Maestà, l'Imperatore di Russia. Sarà ricevuto alla stazione ferroviaria di Racconigi.

Dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 18.30.

Chiuso il lunedì, il 25 dicembre e il primo gennaio.

Euro 5 (visita non guidata); riduzione del 50% per ragazzi di 18-25 anni; gratuito agli under 18 e over 65 anni e ai possessori della Tessera Musei Torino Piemonte.

Visite guidate e servizi educativi:

per info: s.fumero@castellodiracconigi.org

per prenotazioni: Artemista S.n.c. 0171.261467

www.ilcastellodiracconigi.it

comunica@castellodiracconigi.org



Sua Maestà la Regina riceverà Sua Maestà l'Imperatore sulla terrazza del Real Castello. (Abito di visita senza cappelli)



MINISTERO PER I BENI CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI TORINO, CUNEO, ASTI, BIELLA E VERCELLI



FONDAZIONE CRT



AMICI DEL REAL CASTELLO
DI RACCONIGI

Progetto Cantoreggi



CASTELLO DI RACCONIGI: p.zza Carlo Alberto, 3 - 12035 Racconigi (Cn)
www.ilcastellodiracconigi.it - comunica@castellodiracconigi.org



I GIORNI DELLO ZAR - Castello di Racconigi

Cent'anni fa, nell'ottobre del 1909, lo zar di tutte le Russie, Nicola II, venne in Italia per una visita di Stato. Vittorio Emanuele III lo accolse al Castello di Racconigi.

La visita, "blindata" come un contemporaneo *summit* di capi di stato, costituì un evento di grande portata internazionale, che richiamò l'attenzione della stampa mondiale. Nel corso del 1909, in occasione di due visite ufficiali dello zar in Francia e Regno Unito, Parigi e Londra erano state teatro di vibranti manifestazioni di protesta. La notizia di una sua prossima visita in Italia scatenò polemiche, minacce di scioperi e dimostrazioni "rumorose" di dissenso. Roma pareva perciò una sede poco adatta e pericolosa per ospitare l'evento.

La scelta cadde così su Racconigi: accanto al più facile controllo del territorio, a favore giocò anche il desiderio del Re di ospitare Nicola II in un contesto familiare, analogo a quello in cui era stato accolto a San Pietroburgo nel 1902, in occasione della sua visita ufficiale in Russia.

PORCELLANE IMPERIALI dalle collezioni dell'Ermitage
Palazzo Madama, Torino, Sala del Senato
1 dicembre 2009 - 14 febbraio 2010

La mostra presenta tre importanti servizi da tavola in porcellana del Settecento, provenienti dal Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. I servizi sono stati realizzati dalle più famose manifatture europee, Berlino, Sèvres e Wedgwood, ricevuti in dono dagli zar o da loro commissionati per le residenze imperiali e per offrirli a influenti personaggi della corte. Il Servizio di Berlino fu prodotto tra il 1770 e il 1772 in Germania, come dono per Caterina II, Caterina la Grande, che fu imperatrice di Russia dal 1762 al 1796. Il Servizio dei Cammei venne commissionato da Caterina alla Manifattura Reale di Sèvres, nel 1776, per farne dono al principe Potemkin. Il Servizio Green Frog fu realizzato dalla manifattura di Josiah Wedgwood nel 1773 - 1774, sempre su commissione di Caterina: il nome Green Frog deriva dalla piccola ranocchia verde che compare sul bordo di ogni pezzo. Completa l'esposizione un imponente centrotavola di Pierre-Philippe Thomire (1751-1843), orafo e scultore al servizio della corte francese dall'Ancien Régime alla Restaurazione.

La mostra è realizzata grazie al sostegno della Fondazione CRT.

Orario: martedì-sabato 10-18, domenica 10-20, chiuso lunedì. La biglietteria chiude un'ora prima. **Ingressi:** Intero Euro 7,50; ridotto Euro 6,00. **Informazioni per il pubblico:** 011 4433501

Siti Internet: www.palazzomadamatorino.it e www.fondazionetorinomusei.it

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province
di Torino, Cuneo, Asti, Biella, Vercelli.
Castello e parco di Racconigi
con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.*

*Rassegna Racconigi, il palazzo, il giardino, l'inverno
A cura di Mirella Macera*

*I giorni dello Zar
6 dicembre 2009 - 21 marzo 2010
A cura di Mirella Macera con Progetto Cantoreggi*

*Ideazione dell'allestimento: Vincenzo Gamna, Koji Miyazaki, Marco Pautasso per Progetto Cantoreggi
regia di Koji Miyazaki*

Ricerche storico documentarie ed elaborazioni critiche a supporto degli allestimenti:

- *Giornali e i periodici illustrati dell'epoca:* Nicoletta Reposi
- *Archivio centrale dello Stato, Roma:* Michela Benente
- *Organizzazione delle cucine:* Serena Fumero
- *Arredo degli appartamenti degli ospiti:* Samantha Padovani
- *Suppellettili da tavola provenienti dal Palazzo Reale di Torino:* Enrico Barbero
- *Suppellettili da tavola provenienti dal Palazzo del Quirinale, Roma:* Barbara Ruzzolino.
- *Onorificenze:* Tomaso Ricardi di Netro, Paolo Edoardo Fiora.
- *Elaborazione testi:* Mario Monasterolo

Relazioni esterne, prestiti: Renato Balestrino

Segreteria amministrativa: Elisa Brizio

Segreteria organizzativa e progettazione grafica: Elisa Madaro

Supervisione operativa: Silvano Brizio

Fotografie: Alessandra Longo

Servizio stampa: Loris Gherra

Allestimenti: Zucca Grafica, Pessione

Sistemi di illuminazione: Dario Arduoso, Cavour, con la collaborazione dei F.Ili Pignata, Racconigi

Schermi e proiezioni: Acuson, Torino

Manutenzione degli arredi mobili: Domenico Biolatti, Marene; Domenico D'Antonio, Carignano

Manutenzione straordinaria dell'Appartamento dello Zar: Paola Carli Restauri, Ursula Platania, Racconigi

Sicurezza del percorso di visita: Mirella Macera e Francesco Alba

Montaggio video: Gilberto Richiero

Voce narrante: Luigi Mattiazzi

Logistica: Nico Casalis, Racconigi

Allestimenti scenici: Cavanna Maria, Torino (componenti vegetali), Cesteria Moretti, Torino (ceste e sedie in vimini); Navone Agostino, Riva presso Chieri (riproduzioni cibi); La Soffitta, Bra (tessuti e oggetti d'arredo); Fabrizio Pomarè, Racconigi (componenti metalliche)

Apparati di verzura: Cavanna Maria, Torino; Marengo Augusto, Villafalletto

Sartoria: Pelassa Andrea, Torino; Maggiore Renata, Carignano; Rubelli S.p.a. Torino

Trasporti: Borghi International S.p.a.

Assicurazioni: Toro Assicurazioni

Stampa: Litostampa Astegiano, Marene

Organizzazione e gestione dell'apertura al pubblico: Associazione Le Terre dei Savoia

Accoglienza visitatori: Artemista S.n.c.

Albo dei Prestatori

Palazzo del Quirinale, Roma; Museo della Posta, Roma; Palazzo Reale di Torino; Giardini Reali di Torino; Palazzo Chiabrese di Torino; Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle riserve delle Valli di Lanzo; Torino; La Cascina Arredamenti, San Michele di Mondovì; Teatro Regio di Torino.

Ringraziamenti

Gino Arrobio, Daniela Biancolini, Patrizia Bongiovanni, Agnese Bosio, Roberto Casale, Piero Casalis, Cristina Corlando, Bruno Crippa, Annalisa Delpiano, Salvatore Esposito, Marco Ferrari, Daniela Formento, Laura Gallo, Maria Teresa Latorraca, Margi Mordenti, Gennaro Napoli, Alfredo Napolitano, Giuseppe Putetto, Walter Osella, Saverio Santoliquido, Carla Enrica Spantigati, Silvia Spertino, Laura Viglione, Rossana Vitiello.

Un ringraziamento particolare all'Associazione Le Terre dei Savoia, al Presidente Giovanni Quaglia e all'Amministratore Delegato Umberto Pecchini, per l'attenzione, la disponibilità e l'impegno prestati nell'organizzazione dell'evento.

La realizzazione dell'evento non sarebbe possibile senza la disponibilità a collaborare come di consueto dimostrata dagli addetti ai servizi di vigilanza, uno dei principali motori della politica di valorizzazione del castello e del parco di Racconigi.

Un particolare ringraziamento

Al Segreterato Generale della Presidenza della Repubblica, Donato Marra Al Vice Segretario Generale Amministrativo, Maurizio Nicoletti Al Servizio Patrimonio del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Dario Turchi (Capo Servizio), Silvia Evangelisti All'Ufficio per la Conservazione del Patrimonio Artistico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Louis Godart (Consigliere e Direttore dell'Ufficio), Alessandra Ghidoli, Rita Clementi, Marco Lattanti, Francesco Colalucci

All' Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, Paola Carucci (Sovrintendente), Manuela Cacioli (Direttore di Sala Studio)

Al Ministero delle Comunicazioni: Renzo Romoli (Direttore Museo Storico delle Poste e delle Telecomunicazioni)

Al Ministero dello sviluppo economico: Franca Di Bello (Direttore Relazioni con il pubblico e comunicazione - Ufficio per gli affari generali e per le risorse)

L'immagine dello Zar in copertina è tratta dal sito dell'Università di Yale.